

Scherma

COPPA DEL MONDO. Chiusura della tre giorni di gare con l'oro delle sciabolatrici in Belgio e l'argento degli spadisti al Trofeo Carroccio di Legnano

Grande Italia con quattro siciliani sul podio

La trapanese Gulotta e i tre etnei Enrico Garozzo, Pizzo e Fichera determinanti

LORENZO MAGRI

Grande Italia in Coppa del Mondo. La due giorni di scherma a Legnano per la spada maschile e a Sint Niklaas in Belgio per la sciabola femminile, si è chiusa con le due squadre azzurre sul podio dopo il doppio podio individuale delle ragazze (Rossella Gregorio argento e Irene Vecchi bronzo) e il 5° e il 6° posto al Trofeo «Carroccio» per i du etnei Paolo Pizzo e Marco Fichera.

In Belgio, l'Italsciabola con la trapanese Loreta Gulotta ancora una volta tra le protagoniste, ha trionfato alla grande. Le azzurre iridate lo scorso luglio ai Mondiali di Lipsia, hanno vinto questa seconda prova dopo il 4° posto all'esordio ad Orleans. Loreta Gulotta ha affiancato Rossella Gregorio, Irene Vecchi e Martina Criscio, ieri ha superato in finale la Francia col punteggio di 45-40, al termine di un match che ha visto le sciabolatrici italiane costantemente in vantaggio sulle transalpine.

Le azzurre del c.t. Giovanni Sirovich, avevano esordito superando il primo assalto di giornata, agli ottavi di finale, contro il Canada vinto col punteggio di 45-26 e nei quarti di finale avevano sconfitto l'Ucraina della campionessa iridata Olga Kharlan (45-43). In semi-

finale l'Italsciabola ha fatto capire di essere in grande giornata con il quartetto azzurro che ha battuto le campionesse olimpiche della Russia, oro ai Rio 2016, col punteggio di 45-38.

Dall'oro delle sciabolatrici all'argento dell'Italspada, lo stesso quartetto che ai Giochi di Rio 2016 aveva chiuso al 2° posto sul podio, ieri, in chiusura del tradizionale Trofeo Carroccio a Legnano, i tre etnei Paolo Pizzo, Enrico Garozzo e Marco Fichera e l'umbro Andrea Santarelli hanno ceduto in finale solo alla Russia che ha vinto col punteggio di 45 a 35. L'Italspada è tornata così sul podio a distanza di sei mesi dal secondo posto ottenuto a Parigi nell'ultima prova di Coppa del Mondo della scorsa stagione.

I ragazzi del c.t. Sandro Cuomo hanno cancellato l'amarezza del mancato podio a livello individuale solo sfiorato da Pizzo e Fichera, ieri hanno cominciato il cammino verso il podio a squadre con un tetto successo nel turno dei 16 contro il Canada col punteggio di 43-31. Poi, grande spettacolo nel match contro gli Stati Uniti con azzurri avanti e poi raggiunti e superati dal quartetto statunitense. A quel punto il protagonista assoluto è diventato l'acese Enrico Garozzo salito in pedana per il match di chiusura. Enrico ha ripreso gli avversari per poi piazzare, nel minuto supplementare, la stoccata decisiva del 36-35.

E ancora una volta è stato Enrico il protagonista assoluto contro la Francia in semifinale con la stoccata del 44-43, che ha proiettato gli azzurri alla finale contro la Russia.

«Sono contento sia per il risultato prestigioso di oggi - dice Enrico Garozzo - perché ho avuto la possibilità di riscattare la giornata non brillante nella gara individuale». «Un buon week end - aggiunge Pizzo - perché sono tornato nei quarti di finale nella gara individuale ed essere riusciti a dare continuità nella prova a squadra».

QUARTETTO DOC. Gulotta d'oro (in alto 1° a dx) e Pizzo, Garozzo e Fichera (con Santarelli) d'argento

